

Atac, 350 euro agli autisti senza assenze

Accordo sindacati-azienda. Cabina di regia con Rfi e Fs, «parte la cura del ferro»

di **Arzilli e Dellapasqua**

Atac e sindacati firmano un accordo che premia gli autisti più presenti e produttivi: 350 euro con zero assenze, 230 fino a 2 giorni e 150 fino a 5 giorni di assenza. E Raggi lancia una cabina di regia con Fs e Rfi per sviluppare il sistema metro-ferroviario e la rigenerazione delle aree ferroviarie dismesse: un tavolo con il governo sugli stessi temi dell'Accordo di programma firmato da Regione e Rfi a inizio 2018.

a pagina 4

Trasporti

Atac, soldi (350 euro) agli autisti

Accordo con Fs e Rfi:
«Parte la cura del ferro»

Mentre Atac fissa i premi di produttività per gli autisti - con picchi di 350 euro per chi totalizza zero assenze -, Raggi apre una cabina di regia con FS e RFI sul ferro, cioè sullo sviluppo del sistema metro-ferroviario e sulla rigenerazione urbana delle aree ferroviarie dismesse di Roma.

Dalla chiusura dell'anello ferroviario al nodo di scambio del Pigneto (collegamento strategico tra metro C e sistema RFI) fino al nuovo piano urbanistico della Stazione Tiburtina e alla riqualificazione delle aree limitrofe alle stazioni Tuscolana, Trastevere, Porto Fluviale e Quattro Venti. Questi alcuni degli interventi programmati nel protocollo d'intesa sottoscritto dal Campidoglio con Rete Ferroviaria Italiana e FS Sistemi Urbani: di fatto è un tavolo tematico apparecchiato con il governo sugli stessi temi che fanno parte dell'Accordo di Programma (2,7 miliardi) firmato da Regione e RFI. Però è il primo segnale concreto al Mit

di Danilo Toninelli e al Mise di Luigi Di Maio dopo l'impegno dei due ministri ad aiutare la sindaca nel risollevarle le sorti della Capitale. «Torniamo a programmare e a pensare alla città nel suo complesso per uno sviluppo urbanistico e trasportistico che ruoti intorno alla cura del ferro», ha detto Raggi, in conferenza stampa con gli assessori Linda Meleo (Trasporti) e Luca Montuori (Urbanistica). Per l'ad di RFI, Maurizio Gentile, «l'obiettivo finale è dar vita ad un modello di mobilità sostenibile che incentivi lo sviluppo del trasporto su ferro a vantaggio dei pendolari dei cittadini e dell'ambiente».

Intanto Atac e sindacati firmano un accordo che premia gli autisti più presenti e produttivi: 350 euro con zero assenze, 230 fino a 2 giorni e 150 fino a 5 giorni di assenza.

La novità segue una prima intesa, di giugno, che già introduceva incentivi per i dipendenti della municipalizzata: flessibilità in entrata, per-

messi per i dipendenti-genitori, pausa pranzo del venerdì «convertibile» con l'uscita anticipata, premi per gli ispettori delle multe e anche per gli addetti della metro C per «l'impegno nell'apertura della nuova tratta».

Ora, con questo nuovo accordo, Atac punta a incrementare la produttività erogando appunto nuovi bonus - in via sperimentale tra luglio e settembre e poi da estendere ad altri periodi e a tutto il personale - per evitare che il servizio, tra guasti, assenteismo e autobus in fiamme, si riduca ulteriormente. Si fissano così una serie di standard minimi da raggiungere in termini di chilometri (2 milioni 900 mila dal deposito di Tor Sapienza, 2 milioni 400 mila da quello di Portonaccio, 2 milioni 500 mila da quello di Tor Vergata e così via) e di conseguenza il premio scatterà per quei dipendenti della rimessa più performante e che avranno ridotto al minimo le assenze, come detto

350 euro per chi è sempre al lavoro poi 230 euro e 150 euro rispettivamente per chi non si presenta fino a due o fino a cinque giorni. C'è poi anche un secondo riconoscimento (70 o 100 euro) per il dipendente, sempre appartenente alla rimessa che ha raggiunto il target di chilometri, che supererà (si indica più del 102%) i chilometri previsti. «Un fondamentale passo avanti nel risanamento di Atac - la nota del presidente Paolo Simioni -: ora siamo in grado di distribuire ai lavoratori una parte della creazione di valore, secondo uno schema che si propone di portare l'efficienza del privato all'interno di un'azienda pubblica».

Capitolo referendum: la consultazione dell'11 novembre sulla messa a gara del trasporto pubblico, promossa dai Radicali, costerà al Comune 9,5 milioni di euro.

Andrea Arzilli
Erica Dellapasqua

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Premi

230 euro e 150 euro rispettivamente per chi non si presenta fino a 2 e fino a 5 giorni



L'azienda a pochi giorni dal concordato, Atac firma l'accordo con i sindacati (uno scoglio nella foto)